

«Iraq e Siria: non lasciamoli soli»

Molti efficaci interventi vengono messi in atto per sostenere sfollati, rifugiati e tutti quanti sono rimasti in Siria e in Iraq privi dei diritti umanitari più elementari, tra cui quello di praticare la propria religione. Domani alle 10.30 l'Università cattolica nella Cripta dell'Aula Magna (largo Gemelli 1, Milano) organizza un convegno dal titolo «Iraq e Siria: non lasciamoli soli. L'impegno della Chiesa italiana mentre l'emergenza continua». L'iniziativa, che rientra tra gli eventi promossi in occasione del Giubileo, è realizzata insieme al quotidiano *Avvenire* e a Focvis volontari nel mondo. Verrà offerta una panoramica che aiuti a capire le radici storico-geo-politiche della complessa realtà e le problematiche relative alle necessità primarie delle popolazioni colpite. Dopo i saluti di Antonella Sciarone Alibrandi, profetore della Cattolica, tavola rotonda con don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana; Riccardo Redaelli, docente di Geopolitica in Università cattolica; Gianfranco Cattai, presidente di Focvis e

Cesare Zucconi della Comunità di Sant'Egidio. Con questi interlocutori si confronterà il mondo dei media, rappresentato dal direttore di *Avvenire*, Marco Tarquinio, e da quello di *Famiglia Cristiana*, don Antonio Sciortino, testate cattoliche che in questi due anni non hanno mai cessato di raccontare una tragedia che si consumava lentamente e che spesso è stata assente dagli spazi di informazione. La seconda parte della giornata sarà dedicata al lavoro nell'area e alle testimonianze sul campo di chi si è adoperato nell'assistenza e nel sostegno psicologico e morale senza differenza di religione, in un'ottica di comunione della sofferenza e della speranza. Concluderà il pomeriggio il concerto della «Orchestra dei popoli Vittorio Baldoni», progetto promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Onlus. L'Orchestra ha un organico multietnico: è una comunità artistica e musicale composta da bambini, ragazzi e adulti di diverse etnie, culture, fedi, generazioni.

Martedì a Milano Messa per i cristiani perseguitati

Il Commissariato della Terra Santa in Lombardia organizza ogni secondo martedì del mese una Messa pro Terra Santa per ricordare tutti i cristiani perseguitati. Le prossime celebrazioni il 10 maggio e il 14 giugno alle 19.30 presso il santuario S. Antonio di Padova (via Farini 10, Milano) presiedute da padre Francesco Ielpo, commissario della Custodia di Terra Santa per la Lombardia. «Per quanto tempo dovrà soffrire ancora il Medio Oriente per la mancanza di pace?», si chiede papa Francesco. «Non possiamo rassegnarci ai conflitti come se non fosse possibile un cambiamento. Sulla scia del mio pellegrinaggio in Terra Santa e del successivo incontro di preghiera in Vaticano con i Presidenti israeliano e palestinese, vi invito a continuare a pregare per la pace in Medio Oriente».

enerdì alle 21

«Shekinah» canta per la Terra Santa

Il coro «Shekinah», composto da giovani che condividono la passione per il canto e la fede, organizzano per venerdì 13 maggio alle 21, presso la chiesa di Sant'Angelo (piazza Sant'Angelo, Milano), un concerto-meditazione a sostegno del Terra Santa Museum di Gerusalemme. Alla serata interverrà padre Eugenio Alliata, direttore del Museum. I coristi di Shekinah nel 2014, in occasione di un pellegrinaggio, hanno tenuto concerti a Bellemme e Gerusalemme. Il gruppo Shekinah si è costituito in associazione culturale nel 2008 e collabora attivamente con la Protezione civile della Diocesi (www.grupposhekinah.it). Per informazioni: tel. 02.34592679; segreteria@terrasanta.net.

Dan Bath sulle fonti dell'atlante di Gerusalemme

Venerdì 13 maggio alle 17.30, presso la Biblioteca Ambrosiana (sala 23, piazza Pio XI, Milano), *Iacinto magistralis* dell'archeologo Dan Bath su «Le fonti letterarie e archeologiche dell'atlante di Gerusalemme». Sabato 14, Giornata di archeologia e storia a partire dalle 9.30 sempre all'Ambrosiana. Alle 10 Dan Bath parlerà di «Gerusalemme sotterranea: viaggio verso i tunnel della Città Santa», seguono interventi di don Gian Antonio Urbani, mons. Marco Navoni, Franco Cardini e Maria Teresa Grassi. I relatori del pomeriggio dalle 14.30: Elena Aser, Eugenio Alliata, Aldo Ferrari. Alle 16.15 Presentazione Festival biblico 2016 e «L'infila dell'ulivo», poi presentazioni librerie. Ingresso libero. Info e prenotazioni: tel. 02.34592679; ufficiostampa@terrasanta.net; www.terrasanta.net.

La cerimonia di premiazione si terrà sabato 21 maggio alle 11 nel salone della Curia. La consegna da parte del cardinale Scola a Francesca

Mercurio, Nicola Carlo Bordogna, Gonzalo Abadie Vicens e Guillermo Buzzo Sarlo. Una menzione speciale andrà al compositore Paolo Rimoldi

Premio Martini, ecco chi sono i nuovi vincitori

DI LUISA BOVE

La Fondazione Carlo Maria Martini rende noti i vincitori del premio *Martini International Word* che nella sua seconda edizione (2014-15) prevedeva opere inedite (scritte o audiovisive) con l'intento di ricordare la figura e l'opera del Cardinale e di tenere vivo lo spirito che ha animato il suo impegno. Alla cerimonia, che si svolgerà sabato 21 maggio alle 11, presso il salone della Curia arcivescovile (piazza Fontana 2, Milano), parteciperà il cardinale Angelo Scola che consegnerà il premio ai vincitori. La vincitrice della prima sezione, dedicata allo studio del pensiero e della figura del cardinale Martini, sarà assegnata a Francesca Mercurio, autrice dell'opera «Carletto: il contatore di stelle», il vincitore della seconda sezione riservata all'approfondimento e sviluppo del rapporto tra Bibbia e cultura nel mondo di oggi (arte, letteratura, filosofia, scienza, economia, politica, religioni, spettacolo, ecc.) è Nicola Carlo Bordogna che ha presentato il testo «L'insufficienza della pena. Verso un ripensamento in prospettiva riparativa», infine, per la terza

sezione che prevede esperienze e progetti pastorali ispirati dallo stile di Martini, i vincitori sono due uruguayani, Gonzalo Abadie Vicens e Guillermo Buzzo Sarlo che hanno inviato (in spagnolo) uno scritto sull'itinerario di catecumenato per gli adulti. Invece una menzione speciale della giuria andrà al lavoro musicale del compositore Paolo Rimoldi «Due celebrazioni della Parola: Cantata interiore e Cantate des vivants», un dittico ispirato all'idea di musica come «luogo teologico», creazione di spazio sonoro per una liturgia della Parola. Dopo l'intervento del presidente della giuria del *Martini International Award*, monsignor Pierangelo Sequeri, spetterà ad altri tre rappresentanti illustrare i lavori da premiare. Interverranno rispettivamente Vittoria Prisciandaro per la sezione sullo studio del pensiero e della figura del Cardinale Martini, Roberto Vignolo per quella di approfondimento del rapporto tra Bibbia e cultura nel mondo di oggi, Jean-Paul Hernandez per la terza, dedicata a esperienze e progetti pastorali ispirati allo stile di Martini. Il vincitore di ogni sezione riceverà in premio 5 mila euro e la possibilità di pubblicazione.



Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002

La storia di «Carletto, il contatore di stelle»

Con «Carletto il contatore di stelle» Francesca Mercurio, 31 anni, si è assegnata il premio per la sezione pensiero e figura del cardinale Martini. L'autrice, insegnante specialista di religione all'Istituto Pascoli di Milano, è laureata in Scienze dell'educazione nel campo del disagio, devianza e marginalità, ha conseguito anche la laurea specialistica in progettazione pedagogica e interventi socio-educativi. È impegnata in ambito educativo e nella disabilità, gestisce rapporti familiari e di genitorialità, esperta della lingua dei segni. Ha partecipato al *Martini International Award* con un racconto per ragazzi e per adulti da leggere insieme in famiglia, «per mettersi in ascolto della storia di un uomo prima ancora che di un vescovo, di un fratello prima ancora che di un biblista di spessore, quale è stato Carlo Maria Martini». «Da una parte spiega Mercurio - percepisco con forza il bisogno degli alunni di avere modelli positivi, delle storie a loro accessibili e vicine con cui confrontarsi e a cui

ispirarsi nelle scelte importanti della vita: testimoni credibili di una vita buona e bella». Dall'altra, continua l'autrice, riconosce che esiste molta letteratura sulla personalità e l'impegno teologico, biblico e pastorale del Cardinale, ma sempre rivolta a un pubblico adulto. «Di qui l'idea di provare a immaginare un Carlo Maria Martini bambino, coraggioso e amante della vita e dei grandi sogni, impegnato in una missione a tratti assurda e bizzarra: trovare il modo per accendere stelle nel cielo che lo aiutino a sognare e capire chi sogna di diventare da grande». Il testo, che si rifà alla biografia del Cardinale, si divide in 6 capitoli su tre tematiche: la carità verso gli altri, il dialogo, l'ascolto della Parola. Ogni capitolo termina con una serie di piccoli e brevi esercizi e attività da svolgere con un adulto, genitore o insegnante, riferito alla vita di Martini attraverso la visione di video tratti da interviste, documenti o testi scritti da lui stesso. (L.B.)

Pena insufficiente e giustizia riparativa

«L'insufficienza della pena. Verso un ripensamento in prospettiva riparativa» è il titolo della tesi che Nicola Carlo Bordogna ha consegnato nell'anno accademico 2014-15 per conseguire la licenza in Teologia morale presso la Facoltà teologica dell'Italia meridionale con sede a Napoli. Con questo suo elaborato otterrà il premio per la seconda sezione sull'approfondimento del rapporto tra Bibbia e cultura nel mondo di oggi (arte, letteratura, filosofia, scienza, economia,

politica, religioni, spettacolo, ecc). Bordogna, che ha conseguito il Baccalureato in filosofia a Padova e in teologia alla Gregoriana, oggi vive a Napoli dove è animatore delle comunità del biennio presso il Pontificio seminario campano interregionale. Come spiega nella sua tesi, è evidente che «alcuni reati producono degli effetti che difficilmente possono essere riparati unicamente attraverso la reclusione del reo». Il confronto in ambito penale sull'insufficienza della pena ha condotto a

elaborare percorsi alternativi e ha prodotto una riflessione feconda su pratiche di giustizia riparativa. Bordogna dimostra che l'insufficienza di una comprensione unicamente retributiva della giustizia, e quindi della pena, «appartiene alla tradizione biblica, come Martini sottolineò durante il suo ministero episcopale nella Diocesi di Milano, che pertanto può proporsi come luogo teologico per una comprensione etico-teologica delle moderne pratiche di giustizia riparativa». (L.B.)

esperienza attiva da dieci anni in Uruguay

Un itinerario di catecumenato per adulti

Andrà all'America Latina il premio per la terza sezione del premio Martini dedicata ad esperienze e progetti pastorali ispirati al suo stile. A vincere Gonzalo Abadie Vicens e Guillermo Buzzo Sarlo, due preti uruguayani rispettivamente delle Diocesi di Montevideo e di Salto. Insieme hanno presentato un'opera sul «Discipolato catecumenale degli adulti», esperienza già attiva da una decina d'anni in diverse zone dell'Uruguay e che si ispira alla lettura catechetica del Vangelo di

Marco proposta dal cardinale Martini. Questo itinerario è stato illustrato per la prima volta in occasione di un convegno internazionale di catecumenato che si è tenuto a Parigi nel 2010. L'esperienza e il lavoro presentato dai due vincitori si ispira al pensiero e all'opera del cardinale Martini. In particolare ogni catechesi pone al centro un passo della parola di Dio che viene poi commentato dal cardinale Martini. Questo materiale è un supporto e fonte principale per il catechista che deve preparare la

sua catechesi, inoltre ogni sezione del percorso stesso è stato modellato a partire da un libro dell'Arcivescovo. Più di una dozzina dei suoi scritti infatti sono stati utilizzati dagli autori per realizzare l'itinerario di catecumenato attingendo alla sua esperienza di biblista e di intellettuale. Il cammino di iniziazione cristiana e di catecumenato per gli adulti è ancora poco conosciuto, ma apre a un nuovo orizzonte di rinnovamento catechetico e pastorale. (L.B.)

l'11 alle 20.30

Teologi ed esperti sull'annuncio di Gabriele a Maria

L'associazione interculturale Alba organizza mercoledì 11 maggio alle 20.30 a Milano (corso Garibaldi 116) un incontro su «L'angelo Gabriele annuncia a Maria il concepimento di Gesù», l'episodio dell'Annunciazione a Maria, narrato nel Vangelo e raccontato due volte dal Corano. Intervengono Elena Bartolini, docente di giudaismo e di ermeneutica ebraica; Abdullah Aymaz, teologo, ricercatore e autore; Renata Bedendo, teologa cattolica; Manal Tawfik, insegnante egiziana copita ortodossa. Al termine buffet con tè e dolci anatolici.



Andrea Torelli, testimonial Celim

«Abbiamo riso» per sostenere i progetti in Libano

Sabato 14 e domenica 15 maggio si svolgerà la XIV edizione di «Abbiamo RISO per una cosa seria. La fame si vince in famiglia», campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da Focvis, in collaborazione con Coldiretti e patrocinata dal Ministero delle Politiche agricole. Nelle principali piazze, parrocchie d'Italia, mercati di Campagna amica, centri commerciali, Università, attività commerciali verranno distribuiti pacchi di riso italiano Fai, prodotto dai soci Coldiretti a fronte di una libera donazione. I progetti sostenuti da questa campagna promuovono lo sviluppo rurale sostenibile, il ruolo della donna, la sicurezza alimentare, l'alleanza globale tra gli agricoltori italiani e i contadini del Sud del mondo nel contesto dell'agricoltura familiare e della filiera corta.

Anche la città di Milano parteciperà attivamente alla campagna: i volontari di Celim Milano Onlus saranno presenti nei principali

punti di aggregazione del Comune e di altre province lombarde. L'associazione destinerà il ricavato dei pacchi di riso distribuiti al progetto di «Tutela dei diritti delle donne migranti rifugiate» in Libano, un progetto molto vasto che prevede diverse attività al suo interno. Tra le altre Celim, a fianco di Caritas Libano, è impegnato nel rifornimento di aiuti umanitari (generi alimentari, prodotti igienico-sanitari, coperte) nel campo profughi di Dbayah, a Nord-Est di Beirut. Nel campo ci sono circa 100 famiglie siriane e irachene per un totale di 741 persone, di cui oltre 500 bambini e ragazzi. La distribuzione del riso permetterà l'acquisto di kit alimentari da donare alle famiglie di rifugiati nel campo. A sostegno delle attività di Celim in Libano Andrea Torelli, concorrente della 5ª edizione di MasterChef Italia, ha scelto di donare una sua personale ricetta: la rivisitazione di un dolce libanese, il *muhallabiyeh*, in versione risotto. Info: www.celim.it.

inaugurazione il 13

Mostra a Osnago sull'enciclica «Laudato si'»

Il Centro sociale e culturale di Osnago (Lc), con il patrocinio del Pontificio consiglio per la cultura, organizza la mostra «...Ed ecco era cosa molto buona...» per approfondire il tema dell'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*. L'inaugurazione il 13 maggio alle 21 nella sala Laurina Nava, presso la Locanda del Samaritano (via Gorizia 2, Osnago). Ingresso libero. Giorni e orari di apertura: 14.15-22 maggio, ore 10-12, 15-19.30, 20.30-22; altri giorni su prenotazione: centro@ozsago.it; www.cposnago.it; www.centroculturaleozsago.it; www.cposnago.it.